



PROVINCIA DI RAVENNA
Ravenna - Via Matteucci, 15 - Tel. 0544/244211
Faenza - Via Chiarini, 12 - Tel. 0546/699611
Lugo - Via Manfredi, 42 - Tel. 0545/913011
mail: ra.fp@er.cgil.it ; sito www.fpcgilra.it



Al Comandante Provinciale VV.F. di Ravenna
Ing. Antonio Petitto

e, per conoscenza

Al Direttore Regionale VV.F. Emilia-Romagna
Ing. Marisa Cesario

Al Direttore centrale per l'emergenza, il soccorso tecnico e l'antincendio boschivo
Ing. Marco Ghimenti

Oggetto: Richiesta urgente di chiarimenti in merito all'informativa prot. n. 8079 del 07/05/2026 - Autorizzazione al lavoro straordinario per la copertura del Nucleo Nautico di Ravenna

La scrivente Organizzazione Sindacale CGIL VV.F. Ravenna, pur non essendo stata destinataria dell'informativa sindacale prot. n. 8079 del 07/05/2026, prende atto, a seguito della segnalazione ricevuta dai propri iscritti, della bozza di Ordine del Giorno relativa all'autorizzazione al lavoro straordinario per la copertura del Nucleo Nautico di Ravenna a seguito del Corso CS Specialisti.

Si rileva preliminarmente che la nota del Comando richiama l'autorizzazione della Direzione Centrale per l'Emergenza, nota n. 12173 del 05/05/2026, con la quale è stato autorizzato un monte complessivo di 300 ore al fine di sopperire alla carenza di personale per la conduzione delle U.N./MBP e per garantire il servizio di soccorso SAP e SAR.

Tuttavia, nella bozza di ODG allegata, il Comando introduce modalità estremamente restrittive, prevedendo l'utilizzo dello straordinario esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- n. 25 turni;
- straordinario non frazionabile;
- solo orario diurno 08.00-20.00;
- esclusione dei sabati e delle domeniche;
- impiego finalizzato alla garanzia dell'equipaggio per la conduzione della U.N. 1085 e dello Stem.

Tale impostazione appare, a giudizio della scrivente, priva di adeguata motivazione amministrativa, non coerente con la finalità per cui le ore risultano assegnate e potenzialmente lesiva della piena funzionalità del dispositivo di soccorso specialistico nautico.

Le ore straordinarie autorizzate dalla Direzione Centrale risultano infatti finalizzate a sopperire a una carenza di personale e a garantire il servizio di soccorso SAP e SAR. Non risultano, dalla documentazione in nostro possesso, limitazioni originarie che circoscrivano l'utilizzo di tali ore al solo orario diurno feriale. Di conseguenza, eventuali restrizioni introdotte a livello locale dovrebbero essere puntualmente motivate, fondate su esigenze organizzative oggettive e soprattutto coerenti con il principio di massima tutela del servizio di soccorso pubblico.

Nel caso specifico, la scelta di escludere l'orario notturno e i fine settimana appare difficilmente comprensibile, poiché il distacco portuale opera in un contesto caratterizzato da traffico marittimo, attività industriali, movimentazioni commerciali, attività crocieristiche e diportistiche che non si interrompono nei giorni festivi o nelle ore notturne.

È noto, inoltre, che proprio nei fine settimana e nelle fasce notturne possono aumentare i rischi connessi alla navigazione, al diporto, alle attività produttive, al traffico portuale e al calo fisiologico dell'attenzione nelle prime ore dell'alba. Il sedime portuale, gli specchi d'acqua adiacenti e il porto turistico non seguono l'andamento di un normale ufficio amministrativo: le esigenze operative possono manifestarsi in qualunque momento delle ventiquattro ore.

La situazione appare ancora più critica se si considera la grave carenza di personale che interessa da anni il Nucleo Nautico di Ravenna. Il distaccamento Porto può contare attualmente su un numero estremamente ridotto di operatori specialisti: solo 5 operatori a servizio SAP e SAR, oltre a due ispettori a servizio giornaliero, i quali possono supportare l'operatività del servizio nautico solo in maniera saltuaria e prevalentemente in orario diurno e feriale.

Alla luce di ciò, la limitazione dello straordinario alle sole fasce 08.00-20.00 dei giorni feriali rischia di produrre un effetto paradossale: le ore vengono formalmente autorizzate per fronteggiare una carenza di personale, ma vengono poi rese inutilizzabili proprio nelle fasce potenzialmente più critiche per la reale copertura del servizio.

Ulteriore profilo di criticità riguarda la previsione, contenuta nella bozza di ODG, relativa alla possibilità di utilizzare anche personale abilitato ai servizi complementari per la composizione degli equipaggi.

Anche tale previsione, per quanto risulta alla scrivente, appare frutto di una interpretazione autonoma del Comando Provinciale. Le ore autorizzate dalla Direzione Centrale risultano infatti destinate alla copertura del Nucleo Nautico e al personale specialista, non al personale semplicemente abilitato ai servizi complementari.

La distinzione non è formale, ma sostanziale. Il personale specialista nautico possiede un profilo professionale specifico, una formazione specialistica e una funzione operativa dedicata. Il personale abilitato ai servizi complementari, pur potendo concorrere in determinate condizioni operative, non può essere equiparato al personale specialista ai fini dell'utilizzo di un monte ore straordinario espressamente assegnato per fronteggiare la carenza del settore nautico specialistico.

L'estensione dell'utilizzo di tali ore anche a personale non specialista rischia quindi di alterare la finalità originaria dell'autorizzazione, determinando un impiego improprio di risorse che dovrebbero essere destinate prioritariamente ed esclusivamente al personale specialista nautico.

Tale scelta, oltre a sollevare dubbi sotto il profilo amministrativo, appare ulteriormente penalizzante nei confronti del personale specialista, già gravato da una condizione strutturale di carenza organica e da anni di sostanziale sottovalutazione del settore.

La scrivente ritiene pertanto necessario comprendere:

- quale sia il fondamento giuridico e amministrativo della limitazione dello straordinario al solo orario diurno 08.00-20.00;
- quale sia la motivazione dell'esclusione dei sabati e delle domeniche;
- se tali limitazioni siano state espressamente indicate dalla Direzione Centrale per l'Emergenza nella nota n. 12173 del 05/05/2026 oppure se siano frutto di autonoma determinazione del Comando Provinciale;
- se sia stata effettuata una valutazione tecnica del rischio operativo connesso alla mancata copertura specialistica nautica nelle fasce notturne e nei fine settimana;
- se siano stati analizzati i dati statistici degli interventi nautici, portuali e marittimi, con particolare riferimento agli orari notturni, ai giorni festivi, ai fine settimana e alle prime ore del mattino;
- per quale ragione il personale specialista nautico venga trattato con criteri differenti rispetto al restante personale operativo del Corpo, introducendo una limitazione che non pare trovare analogo riscontro per altre articolazioni operative;
- se il monte ore autorizzato dalla Direzione Centrale sia destinato esclusivamente al personale specialista nautico oppure se il Comando ritenga di poterlo utilizzare anche per personale abilitato ai servizi complementari;
- quale sia il fondamento amministrativo dell'estensione di tali ore a personale non specialista;
- se la Direzione Centrale abbia espressamente autorizzato l'utilizzo del monte ore anche per personale abilitato ai servizi complementari oppure se anche tale previsione derivi da autonoma interpretazione del Comando Provinciale.

Si evidenzia inoltre che la gestione del Nucleo Nautico di Ravenna non può essere affrontata con logiche meramente amministrative o con criteri di contenimento orario non aderenti alla realtà operativa del porto.

Il settore nautico versa da anni in una condizione di grave sofferenza organica e organizzativa. Il personale specialista continua a garantire il servizio con senso del dovere e professionalità, ma non può essere trattato come una componente residuale o accessoria del dispositivo di soccorso.

Il Nucleo Nautico non è un servizio "part-time", né può essere considerato necessario solo in orario d'ufficio. È una componente specialistica del soccorso tecnico urgente, inserita in un contesto portuale e marittimo complesso, dove il rischio non segue l'orario amministrativo e non si interrompe nei fine settimana.

Allo stesso modo, il personale specialista nautico non può essere sostituito o equiparato, ai fini dell'impiego delle ore autorizzate, a personale semplicemente abilitato ai servizi complementari, se tale possibilità non risulta espressamente prevista dall'atto autorizzativo della Direzione Centrale.

Per tali ragioni, la scrivente CGIL VV.F. Ravenna ritiene la disposizione proposta immotivata, non coerente con la finalità delle ore assegnate e potenzialmente inadeguata rispetto alle reali esigenze operative del distaccamento Porto.

In particolare, si ritengono criticabili due aspetti centrali della bozza di ODG:

- 1. la limitazione dell'utilizzo dello straordinario al solo orario diurno feriale, con esclusione delle fasce notturne, dei sabati e delle domeniche;**
- 2. l'estensione dell'utilizzo delle ore a personale abilitato ai servizi complementari, pur trattandosi di ore assegnate per il personale specialista nautico.**

Si chiede pertanto l'immediata sospensione o revisione della bozza di ODG nella parte in cui limita l'utilizzo delle ore straordinarie al solo orario diurno feriale e nella parte in cui prevede l'impiego di personale non specialista, affinché il monte ore autorizzato possa essere utilizzato secondo criteri realmente funzionali alla copertura del servizio specialistico nautico, alla tutela del personale e alla sicurezza della cittadinanza.

Si chiede inoltre che venga trasmessa alla scrivente Organizzazione Sindacale ogni documentazione utile a comprendere la fondatezza della decisione assunta, compresa la nota della Direzione Centrale per l'Emergenza n. 12173 del 05/05/2026, eventuali valutazioni interne, dati statistici sugli interventi nautici e ogni atto istruttorio posto alla base della scelta organizzativa proposta.

Pur prendendo atto della scelta del Comando di non trasmettere informativa alle Organizzazioni Sindacali non firmatarie del vigente contratto collettivo, si precisa che la scrivente interviene a seguito della segnalazione ricevuta dai propri iscritti e nell'esercizio del proprio ruolo di tutela collettiva del personale.

In assenza di un sollecito riscontro e di una revisione della disposizione in oggetto, la scrivente si riserva di attivare ogni iniziativa sindacale ritenuta opportuna, compresa la richiesta di apertura dello stato di agitazione, a tutela del personale specialista nautico e della piena efficienza del servizio di soccorso pubblico.

Ravenna, lì 08/05/2026

Il Coordinatore Provinciale FP CGIL VV.F. Ravenna

Enrico Bazzotti



Il Coordinatore Regionale FP CGIL VV.F. Emilia Romagna

Alessandro Monari

